

SPORT VARI

MOTORI

Rossi.2

Piccolo Luca

ora tocca a te

di Paolo Scalera

Il motomondiale lancia la versione Rossi.2. La wildcard che permetterà a Luca Marini di correre domenica nel Gran Premio di Misano è un premio alla stagione. Il fratellino sedicenne di Valentino Rossi è attualmente secondo nel **CIV** con la FTR Honda del team Twelve Racing, nato cinque anni fa proprio per scovare e far crescere giovani talenti. La moto con la quale Luca corre è la stessa utilizzata dal Team Italia per il quale hanno corso Fenati e Tonucci nel 2012.

RINCORSA - Per prepararsi al debutto Luca ha gareggiato, domenica ad Albacete, in Spagna, nel campionato spagnolo, arrivando settimo a circa un secondo dal vincitore. Nella medesima gara si è confrontato con altri illustri figli d'arte, come Remy Gardner, quinto, figlio di quel Wayne campione della 500 con la Honda ufficiale nel 1987.

«Correre a Misano sarà molto bello, una emozione unica e una grande opportunità - ha riconosciuto Luca - L'obiettivo è finire nei primi venti, però ovviamente entrare nei primi quindici e prendere un punto mondiale sarebbe il massimo. Sarà difficile, per riuscirci dovremmo lavorare bene».

Soprattutto vincere l'emozione del debutto sulla pista di casa.

«Ci sarà pressione, sarà una gara molto impegnativa dal punto di vista emotivo, ma per il momento non mi sento nervoso. Ovviamente so che si tratta di una gara importante, potrebbe aprirmi qualche porta per il 2014, per questo spero di far bene, ma appunto tutto dipenderà da come riusciremo a lavorare. La cosa importante, domenica sera, sarà aver imparato qualcosa».

STRAORDINARI - Un mese impegnativo, settembre, per il giovanissimo

Il fratello di Valentino, 16 anni, domenica a Misano nella Moto3 «Qui per imparare»

Luca: la settimana prossima ci saranno le due gare del campionato italiano al Mugello.

«Quest'anno le cose sono andate piuttosto bene, ho corso un buon campionato. Non ho vinto ma ho fatto sei podi e sono stato veloce. Ci proverò nelle ultime due giornate, anche se per il titolo la vedo difficile visto che sono secondo a 23 punti».

Il titolo sarebbe un buon viatico per il mondiale della Moto3.

«Fare subito il Mondiale nel 2014 sarebbe bello, ma anche un rischio. Ci vuole il team giusto. Piuttosto di correre senza i mezzi giusti meglio fare un'altra stagione nei due campionati nazionali italiani e spagnolo e poi fare il salto alla fine della prossima stagione».

Luca, come molti altri giovani piloti, è assiduo frequentatore del ranch del fratello, dove l'inverno si disputa addirittura un campionato di motard. E lì che si incontra con i giovani italiani che al Mondiale ci sono già, Romano Fenati e Niccolò Antonelli. A questi, a Misano si aggiungerà Franco Morbidelli.

Valentino, naturalmente, è un riferimento, non solo per Luca, ma anche per tutti gli altri.

«Il nostro rapporto è sempre stato ottimo, ora che sono cresciuto ci vediamo più spesso, frequentiamo la stessa palestra».

Inutile domandare a Luca per chi tifa, ma visto che momentaneamente Valentino sembra non essere in lizza per il titolo, i colleghi spagnoli della Dorna glielo hanno chiesto lo stesso e la risposta, per certi versi, è stata sorprendente.

«Spero che vinca Marquez, è un bravo ragazzo e un grande amico di mio fratello. Ha la stoffa per fare grandi cose ora e in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fratello di Agostini Felice solo di nome

Paragone difficile anche tra i due Schumacher, Kurtiss Roberts inesistente di fronte a Kenny. Ma Luca ha il vantaggio del ranch...

Quando Valentino Rossi e Luca Marini si ritroveranno, domenica prossima, nel paddock di Misano, non sarà la prima volta che il motomondiale vedrà correre due fratelli.

A metà degli anni 70, infatti, si ritrovarono a fare lo stesso mestiere Giacomo Agostini e suo fratello, Felice.

Felicino era un discreto pilota, ma ritrovandosi a essere paragonato al grande Ago fece la figura che più tardi toccò a Ralf Schumacher nei confronti di Kaiser Michael.

L'arrivo di Luca, figlio di Stefania Palma, ex moglie di Graziano Rossi, e Massimo Marini, oltre a suscitare la domanda di chi fra lei e "il Grazia" avesse i cromosomi buoni della velocità, va ad aggiungere un nome alle coppie di fratelli che si sono dedicati al motorsmo.

Le famiglie da corsa non sono comunque una novità, sia sulle due che sulle quattro ruote, ma qui non stiamo parlando dei padri, o peggio, dei nonni. Lasciamo perdere Graham e Damon Hill, entrambi mondiali in F1 e Kenny Roberts senior con junior, entrambi iridati nella 500. Qui parliamo di fratelli e questo forse spiega perché il talento spesso salti una generazione.

Quando Roberts junior nel 2007 si ritrovò infatti a dividere lo stesso box con il fratello Kurtiss, la differenza fra i due si dimostrò abissale.

Stessa cosa si può dire di Nicky Hayden il cui fratello, Roger Lee, non fece comunque una brut-

ta figura quando a Laguna Seca nel 2007 corse con la Kawasaki, sostituendo invece nel 2010 Randy De Puniet alla guida di una Honda.

Per rimanere però più vicini al presente, e confutare subito la teoria che due fratelli non possono essere entrambi veloci, basta tornare ai giorni nostri e ricordare Pol e Aleix Espargarò, oggi rispettivamente in Moto2 e MotoGP, ma il prossimo anno entrambi nella massima categoria e i fratelli Marquez, Marc e Alex.

Proprio questi ultimi due saranno la pietra di paragone fra Luca e Vale, perché si divideranno nelle stesse categorie: i piccoli in Moto3, i grandi in MotoGP.

Ovviamente al momento l'esito della lotta appare scontato: Marc va più forte di Valentino e addirittura è in testa al Mondiale, mentre Alex è già salito sul gradino più alto del podio a Indianapolis ripetendosi a Silverstone, mentre Luca è al debutto assoluto.

Sedici anni appena compiuti, 18 meno del Fenomeno, il fratello di Rossi dunque ha tempo per farsi le ossa. Per il momento può contare sul fratellone, con il quale si allena al mitico Ranch, ma dividendo le attenzioni del numero 46 con un ristretto ma sempre in aumento gruppetto di giovanissimi, fra i quali si contano Fenati, Antonelli, Morbidelli e altre speranze della velocità azzurra.

Tempi duri per i fratelli d'arte. Da sempre.

p.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma: «Per le prove gli servirà la giustificazione a scuola...»

Per provare venerdì e sabato avrà bisogno di una giustificazione a scuola.

«Non gliela ho ancora fatta, ma Luca è un ragazzo con la testa sulle spalle - confessa Stefania Palma, la madre, mamma anche di Valentino Rossi - Sa che deve studiare e stare alla pari con i compagni. I suoi insegnanti, comunque, fin dalla passata stagione, sono stati comprensivi. Sanno che lui ha questa passione e che vuole portarla avanti».

Valentino invece non aveva molto amore per i banchi di scuola.

«Vale era un po' più ribelle - conferma - Luca sa che deve andare a scuola, è in terza, e che deve completare il corso di studi».

Una preoccupazione o una gioia in più averli entrambi in pista nel Mondiale?

«Sono contenta, ma non vedo Misano come il debutto per Luca. E' piuttosto un premio per quello che ha fatto quest'anno, e uno stimolo a impegnarsi e migliorare, se veramente come mestiere vuole fare il pilota. E' importante per la sua futura carriera, certo».

p.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanti tentativi d'imitazione in famiglia!



Sopra: Alex Marquez fratello di Marc, corre in Moto3 (Getty)
A sinistra: Roger Lee Hayden nel 2010 disputò alcune gare con la Honda (Lapresse)



A destra: Luca Marini ai tempi delle minimoto, e assieme a Valentino a Motegi nel 2008 (Lapresse)

